



LAUROGRAZIA Il Viminale e l'Anci hanno firmato una convenzione che permette agli enti pubblici di scambiare dati online

L'anagrafe «taglia» le code in Comune

Sono 563 i municipi già collegati ma saranno presto 4.000

Impresario un lavoro alla interconnessione tra le anagrafi comunali e le banche dei dati amministrativi centrali: questo è l'obiettivo della convenzione stipulata il 4 novembre tra Anci e ministero dell'Interno per il decollo del Sistema di accesso e interscambio anagrafico (Saia).

LA RADIOGRAFIA

Comuni già uniti al sistema di accesso e interscambio anagrafico (Saia)	Comuni in fase di attivazione	Comuni non ancora collegati
1. Anagni (LT)	1. Anagni (LT)	1. Anagni (LT)
2. Anagni (LT)	2. Anagni (LT)	2. Anagni (LT)
3. Anagni (LT)	3. Anagni (LT)	3. Anagni (LT)
4. Anagni (LT)	4. Anagni (LT)	4. Anagni (LT)
5. Anagni (LT)	5. Anagni (LT)	5. Anagni (LT)
6. Anagni (LT)	6. Anagni (LT)	6. Anagni (LT)
7. Anagni (LT)	7. Anagni (LT)	7. Anagni (LT)
8. Anagni (LT)	8. Anagni (LT)	8. Anagni (LT)
9. Anagni (LT)	9. Anagni (LT)	9. Anagni (LT)
10. Anagni (LT)	10. Anagni (LT)	10. Anagni (LT)

Comuni in fase di attivazione	Comuni non ancora collegati
1. Anagni (LT)	1. Anagni (LT)
2. Anagni (LT)	2. Anagni (LT)
3. Anagni (LT)	3. Anagni (LT)
4. Anagni (LT)	4. Anagni (LT)
5. Anagni (LT)	5. Anagni (LT)
6. Anagni (LT)	6. Anagni (LT)
7. Anagni (LT)	7. Anagni (LT)
8. Anagni (LT)	8. Anagni (LT)
9. Anagni (LT)	9. Anagni (LT)
10. Anagni (LT)	10. Anagni (LT)

I VANTAGGI

- 1. Accesso a casa il codice fiscale del neonato senza dover andare all'ufficio del ministero delle Finanze e ricevere direttamente il taloncino da applicare alla patente per il cambio di residenza; piccoli vantaggi offerti ai cittadini per fargli risparmiare inutili complicazioni.
- 2. E ancora, sottolinea Roi, «far girare le informazioni e non i cittadini» consente di raggiungere un effetto di decongestionamento della città. A questo punto dobbiamo solo augurarci che il sistema si diffonda, cosicché possa aumentare il volume delle informazioni. Il Sistema costituisce un esempio di buona collaborazione concreta tra il centro e la periferia.

Il sistema Saia, che è stato attivato in 563 comuni, è un esempio di buona collaborazione concreta tra il centro e la periferia.

Il sottosegretario all'Interno

Un esempio pratico di come si può realizzare un sistema di accesso e interscambio anagrafico (Saia) che serve il cittadino al momento di richiedere un documento.

Con accenti con l'interconnessione. Con l'interconnessione delle anagrafi si è un radicale «taglio» visto che si evita di tenere al vertice del lavoro già fatto. Gli oltre 563 Comuni (si veda l'elenco) hanno costituito un sistema di accesso e interscambio anagrafico (Saia), che è stato attivato in 563 comuni.

La convenzione rappresenta un passo importante nella razionalizzazione della interconnessione tra i Comuni e le banche dei centrali: da qui il sistema Saia, che è stato attivato in 563 comuni.

Il progetto Saia, che è stato attivato in 563 comuni, è un esempio di buona collaborazione concreta tra il centro e la periferia.

Il progetto Saia, che è stato attivato in 563 comuni, è un esempio di buona collaborazione concreta tra il centro e la periferia.

Lugo di Romagna

Pronti duecento computer

«Il Comune di Lugo ha aderito subito al Sistema di accesso e interscambio anagrafico, Saia, perché abbiamo da tempo scelto di puntare su un massiccio uso di informatica e telematica per migliorare i servizi resi ai cittadini» è quanto evidenzia il sindaco Maurizio Roi.

La ragione fondamentale della scelta del Comune di aderire al Sistema è che si coniuga perfettamente con la strategia di un ente che si è dotato di 200 postazioni informatiche con accesso alle reti Internet e Intranet per i propri 300 dipendenti; che offre 30 postazioni per l'accesso gratuito ad Internet ai propri giovani; che attraverso il proprio sito Internet rende consultabile la cartografia del piano regolatore.

Capri

Parola fine all'isolamento

L'interconnessione delle anagrafi è particolarmente importante per gli abitanti dei comuni insulari. È quanto evidenzia Federico Costantino, sindaco di Capri e presidente dell'Ancim (Associazione dei Comuni delle isole minori).

chiario, e il sindaco di Capri lo sottolinea, «che l'adesione alla convenzione ministero dell'Interno-Anci sulla interconnessione delle anagrafi costituisce una premessa indispensabile per la velocizzazione del rapporto tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni».

Novara

Tutti i servizi automatizzati

L'interconnessione costituisce la naturale evoluzione di un sistema anagrafico attento a dare risposte innovative alle esigenze dei cittadini di semplificazione e snellimento nel rapporto con le pubbliche amministrazioni.

Il sindaco, Giovanni Correnti, mette in evidenza «l'abbreviamento notevole dei tempi di alcuni servizi: per il cambio di residenza si è passati da circa 2 mesi a 10 giorni; l'attribuzione del codice fiscale ai neonati è comunicata entro 20 giorni. Ai vantaggi per l'utente si congiungono altrettanti vantaggi per il Comune, come la completa automatizzazione dell'invio delle comunicazioni anagrafiche alle banche dati centrali, che consente di risparmiare il lavoro di un dipendente.

I Verdi di Lugo minacciano di togliere l'appoggio alla Giunta se proseguirà l'intervento in via Pescantini

La maggioranza traballa sui platani

La vicenda dei platani di via Pescantini continua a riservare incredibili sorprese e colpi di scena ogni giorno. Anche se le catene portate da Wwf, Legambiente, Verdi e rappresentanti dell'Università popolare, non sono servite. L'idea, come preannunciato nei giorni scorsi, era quella di incatenarsi ai tronchi dei due platani di via Pescantini risparmiati dalla menomazione inflitta venerdì pomeriggio ad altre cinque piante se il sindaco o suo rappresentante non avesse ordinato la sospensione dei lavori. E così è stato. Dalla Rocca è infatti giunta infatti la decisione di rinviare il taglio degli altri platani. Il brusco arresto delle operazioni sembra essere scaturito dopo lo scambio telefonico di opinioni intercorso tra il primo cittadino Maurizio Roi e l'onorevole Paolo Galletti dei Verdi che da giorni cercava di metterli in contatto con il sindaco. Tema forse della telefonata è stata la

ventilata minaccia espressa dal deputato, in accordo con la rappresentante dei Verdi lughesi, Maria Pia Galletti, di privare la coalizione di maggioranza di Lugo della loro presenza e del loro sostegno. «I Verdi avevano espresso parere contrario all'abbattimento degli alberi — ricorda Fausto Bordini, responsabile provinciale del Wwf e rappresentante della segreteria dell'onorevole Galletti — e visto l'evolversi della situazione era normale che il tutto potesse provocare conseguenze sul piano politico». Da parte degli ambientalisti c'è il forte rammarico di dover constatare che «soltanto attraverso una dura presa di posizione politica l'amministrazione comunale si è fermata a riflettere». Oggi, domenica, i rappresentanti dei partiti della maggioranza si troveranno in sala giunta per confrontarsi sull'argomento e arginare la "folla aperta" di Verdi.

Monia Savioli

Il Comune ribadisce i motivi che hanno portato alla decisione di abbattere gli alberi ritenuti «inadatti» *'Ma quelle piante stanno creando troppi danni'*

Rappresentanti di Verdi ed ambientalisti hanno incontrato ieri il vicesindaco di Lugo, Fausto Cavina, per esprimere ancora una volta il proprio dissenso all'abbattimento di alcuni platani di via Pescantini e per chiedere l'immediata interruzione dei lavori. Al termine dell'incontro l'amministrazione comunale ha diffuso una nota in cui si sottolinea che, «al di là del problema specifico, come gli stessi ambientalisti hanno riconosciuto, il Comune ha affrontato indebiti sforzi economici per dotare la città di spazi verdi, quali il Parco del Loto, il "Tondo" e altre piccole aree di quartiere». Tutela dell'ambiente, afferma il Comune, «significa non solo piantare alberi, ma anche ristrutturare le fognaie, fare in modo che le condotte dell'acqua non perdano, costruire piste ciclabili e altre cose. L'importante è cercare di armonizzare le diverse esigenze, guardando alla città e al territorio nel suo insieme». Per quanto riguarda il caso specifico, e cioè l'abbattimento di venti platani in via Pescantini, «ci si è trovati di fronte alla necessità di scegliere tra la salvaguardia delle piante ed i danni provocati dalla loro crescita in uno spazio non idoneo. La decisione non è stata dettata solo dalle pressanti richieste dei residenti che hanno visto negli anni aumentare i danni arrecati alle recinzioni e ai marciapiedi attorno alle loro abitazioni, nonché a tetti e grondaie, ma anche dai guasti arrecati dalle radici alle condutture dell'acquedotto e alle fognaie. Dai saggi eseguiti è emersa la necessità di intervenire rapida-

mente per il rifacimento di fognaie, allacciamento idrici e impianti di illuminazione in parte compromessi dal crescere delle piante». Quindi la nota dell'amministrazione spiega l'intervento in corso in via Pescantini, «dove si sta attuando un progetto di ristrutturazione e riqualificazione ambientale che prevede la realizzazione di una pista ciclabile, di marciapiedi e sottoservizi». Il costo per la comunità è di circa 600 milioni e questo sforzo finanziario sarebbe vanificato nell'arco di una decina d'anni se non si intervenisse con l'abbattimento di piante che purtroppo si sono rivelate inadatte a questa collocazione». Il Comune afferma quindi che «si è valutato che l'abbattimento di una fila di platani in via Pescantini fosse sostenibile dal punto di vista ambientale. Nella zona,

infatti, la presenza di alberi raddoppiò con la realizzazione del progetto che prevede l'ampliamento del Parco del Loto, il cui nuovo ingresso sarà in via Brignani e cioè a poche decine di metri da via Pescantini. Ricordiamo poi che su un lato della strada rimarranno i platani esistenti, mentre quelli abbattuti, seppur in misura minore, saranno sostituiti con esemplari di *Koelreuteria paniculata*, piante maggiormente compatibili con la situazione esistente». Al termine dell'incontro sia la Giunta comunale che Verdi ed ambientalisti sono rimasti sulle rispettive posizioni, con l'amministrazione comunale che ha ribadito la disponibilità ad effettuare ulteriori riunioni con i rappresentanti del mondo dell'ambientalismo per aprire un confronto sulle tematiche del verde di Lugo.

Al "Rossini" l'opera con cui Farinelli "curò" il Re di Spagna

A LUGO VA IN SCENA "ARTASERSE"

OMICIDI ALLA CORTE PERSIANA PER "IL CARO SASSONE"

Il 19 novembre con l'Artaserse di Hasse il Teatro Rossini torna alla lirica nel nome del poeta che forse la meglio unito l'arte della parola a quella musicale, siamo parlando naturalmente di Pietro Trappassi in arte Metastasio (1698-1782) che durante la sua celebre carriera scrisse qualcosa come 27 "drammi per musica". Uno dei prediletti del pubblico fu certamente Artaserse, che grazie alla sua trama ricca di situazioni drammatiche suggestive è stato messo in musica da almeno novanta compositori diversi, da Gluck a Bach, da Jomelli a Puccini. Probabilmente un record nella storia dell'opera. Nel febbraio del 1730 a contendersi il primato per la prima "messa in musica" assoluta furono contemporaneamente Leonardo Vinci e Johann Adolf Hasse ebbene la meglio Vinci, con la prima rappresentazione della sua opera al Teatro della Dama di Roma il 4 febbraio. Pochi giorni dopo fu data quella di Hasse al Teatro San Giovanni Grisostomo di Venezia, ma con protagonista nei panni di Artabace tutt'altro che il grande castrato Farinelli, il quale di lì a poco si impadronì di almeno

due versioni: "Palido sole" per "curare" con i suoi virtuosismi vocali la depressione del Re Filippo V di Spagna. Tale fu il successo dell'opera di Hasse che una nuova versione fu approntata nel '40 per il teatro di Dresda e addirittura una terza nel 1760, trent'anni dopo la prima, per il Teatro San Carlo di Napoli. Musica diversa, più matura e profonda, modellata sul puro testo metastasiano liberato da precedenti rimpieghi. Proprio quest'ultima versione sarà rimessa in scena per la prima volta in epoca moderna il 19 novembre con repliche il 21 e il 23 al Teatro Rossini con la regia, le scene e i costumi di Massimo Gasparro, uno dei migliori collaboratori di Pier Luigi Pizzi. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica "Arturo Toscanini" salta Rinaldo Alessandrini, uno dei più acclamati specialisti di questo genere. In assoluto rilievo poi il cast dei cantanti, che allinea alcuni campioni dell'ultima generazione belcantistica italiana: Paoletta Marnou (Mandane), Patrizia Briccetti (Artabace), Maria Jose Trilla (Artaserse), Anna Barford (Semira), Giovanna Donadini (Megabise) ed Emanuela

Dell'Artaserse di Hasse al Teatro Rossini di Lugo è stata scelta dunque la terza versione, quella che contere alcune fra le più belle arie scritte dal raffinato ed elegante compositore tedesco Johann Adolf Hasse (1699-1783), nato nei pressi di Amberg ma autore "italiano" di tutti gli effetti, il cui primo quest'anno si celebrò il trecento anni dalla nascita. Pochi saranno forse in grado di apprezzare le sostanziali differenze fra la terza versione del 1760 e le altre due, ma è altrettanto certo che si tratterà di una realizzazione assai curata sul piano scientifico e musicale: la versione sull'autografo dell'opera è del musicologo Ertud Suran, che ha potuto consultare il preziosissimo manoscritto autografo conservato nella Biblioteca del

Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Dopo il successo dell'Artaserse, nel corso della sua lunga carriera artistica Hasse mise in musica pressoché tutti i libretti di Metastasio, alcuni in due e tre versioni differenti. Soltanto ripetutamente in Italia e in molte città di Europa e godette in vita di una fama e di un'ammirazione quale pochi altri musicisti possono vantare. In Italia venne conosciuto effettivamente come "il caro Sassone". Da alcuni compositori fu addirittura venerato per la sua capacità di rendere perfettamente in musica gli splendori versi del Metastasio. Come è certamente il caso di "Artaserse", opera seria in tre atti ambientata a Susa, reggia dei monarchi persiani. Un requieito e la più spettacolare lotta per il potere alla base della

arriva a chiedere la condanna a morte anche del proprio figlio (Artabace) e poi ad organizzare un colpo di stato ai danni di Artaserse. Il nuovo delitto tuttavia viene spedito in tempo e l'opera si conclude lieto come con l'esito di Artabace e con le nozze intrecciate dei due fratelli Artabace e Semira con i fratelli Mandane e Artaserse.

La Giunta ha approvato progetti esecutivi di opere pubbliche

Una nuova sede per il centro civico

Sarà ospitata nell'edificio di via Lumagni

LUGO - La città di Lugo si rifà il trucco con due lavori che interessano edifici all'interno dei quali si svilupperanno attività di vario genere. La Giunta comunale ha infatti approvato nei giorni scorsi i progetti esecutivi di opere pubbliche che rivestono grande importanza nella vita del paese. Per iniziare, sarà realizzata la nuova sede del centro civico di Lugo centro storico, che verrà ospitata all'interno dell'edificio di via Lumagni dove già oggi si trova il centro sociale il Tondo. Il progetto prevede, in questo caso, l'utilizzo di tutto il primo piano della struttura attualmente occupato dal Centro diurno per anziani che sarà trasferito, a sua volta, nei locali dell'ex convento di San Domenico recentemente ristrutturato e riportato all'antico splendore. Per quel che riguarda questa operazione, non occorrono interventi di abbattimento delle bar-

riere architettoniche in quanto l'edificio risulta già dotato di ascensore con accesso a tutti i piani. I lavori, che comporteranno una spesa di circa 50 milioni, si inseriscono nell'ambito di un progetto più vasto che si pone come finalità quella di realizzare centri civici in tutte le frazioni del territorio comunale e nelle circoscrizioni del centro di Lugo. La maggior parte di questi centri sono già in funzione ed altri apriranno entro un lasso di tempo piuttosto breve, mentre alcuni risultano ancora in fase di progettazione. Si tratta dunque di un'opera piuttosto complessa ed importante. Il centro civico infatti, oltre ad essere sede del Consiglio di circoscrizione, rappresenta un luogo d'incontro e di socializzazione all'interno del quale svolgere le più disparate attività ricreative e culturali, mentre in alcune frazioni lo stesso centro funge anche da sede per

ambulatori, negozi, piccole attività commerciali ed artigianali. Ben diverso è invece l'opera che vede coinvolta la Polizia municipale e la creazione di una nuova sede dove ospitare i suoi rappresentanti. In questo caso verrà infatti realizzato un nuovo edificio in via Provinciale Cotignola, nelle vicinanze del parcheggio dell'ospedale civile, ed i lavori porteranno ad una spesa che si aggira intorno ai due miliardi e seicento milioni. La costruzione della nuova sede nei pressi del nosocomio garantirà una maggiore vigilanza sulla stessa struttura pubblica e nel medesimo tempo consentirà agli utenti un'accessibilità maggiore rispetto ad oggi. Il nuovo edificio, eretto su un terreno di proprietà comunale, sarà in muratura faccia a vista con copertura piana e struttura portante in cemento armato, mentre le divisioni interne tra i vari uffici saran-

no realizzate con pareti mobili. La costruzione si svilupperà su tre piani e partirà da un seminterrato dove troveranno spazio un'auto rimessa, locali adibiti a deposito e vani di servizio agli impianti. Verranno poi realizzati un piano rialzato ed un primo piano con locali da utilizzare come uffici, archivi, sale riunioni, servizi e spogliatoi. Nell'area esterna saranno invece ricavati i parcheggi a disposizione del personale e degli utenti. L'attuale sede della Polizia Municipale, situata in via Risorgimento, sarà quindi trasformata in una serie di alloggi residenziali pubblici e con un investimento di 60 milioni saranno ristrutturate due locali ad uso magazzino ed ufficio, uno da affittare e l'altro già affidato alla cooperativa sociale il Mappamondo grazie alla quale sarà aperto un ufficio informazioni per cittadini extracomunitari.

Marco Pirazzini

Prende il via domani

Un corso per diventare radioamatore

Ancora posti disponibili

LUGO - Sono ancora aperte le iscrizioni alle lezioni per l'ottenimento della patente di radioamatore che prenderanno il via domani. Il corso, organizzato dall'Associazione assistenziale radioamatori italiani e Cb, proseguirà sino al mese di maggio. Le lezioni si terranno ogni lunedì e giovedì sera dalle ore 20.30 alle 22.30, all'interno dei locali in corso Garibaldi 114, nei quali è situata la sede dell'Associazione. Tutti gli iscritti saranno eruditi sugli aspetti giuridici dell'attività e potranno anche sviluppare conoscenze legate al mondo dell'elettronica e della fisica. In questo modo, al termine del corso, sarà possibile sostenere anche l'esame ministeriale che avrà luogo a Bologna nella sede dello stesso ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Coloro che otterranno la patente di radioamatore potranno comunicare via radio sulle frequenze concesse dalla legge per tale scopo ed operare, allo stesso tempo, nelle vesti di volontari nell'ambito delle numerose attività promosse dall'Associazione radioamatori e Cb, opere che già in diverse occasioni sono risultate fondamentali nel contesto della Protezione civile e della radioassistenza a manifestazioni sportive e sociali in genere. La stessa Associazione in questo tempo, gestisce anche la sala radio della Protezione civile per il Comune di Lugo. La giunta di iscrizioni è invece di 300mila lire a copertura delle spese di organizzazione, mentre sarà necessario, per godere degli insegnamenti e della patente, aver già compiuto il sedicesimo anno di età. Per informazioni, telefonare 0545-32880 oppure 0547-3202549.

marpi.

Lugo/ Presentati i dati di una indagine fra gli studenti

Ai giovani "piace" leggere

La considerano però un'attività saltuaria

LUGO - Sono stati presentati, i risultati di una indagine sulla lettura promossa lo scorso anno tra gli studenti delle scuole medie superiori di Lugo. In questo modo, 1832 ragazzi hanno risposto ad un questionario dal quale è emerso il loro rapporto con il mondo dei libri e con la lettura in particolare. L'iniziativa, pensata e realizzata dal responsabile della Biblioteca Trisi in collaborazione con gli assessori alla Cultura ed alla Pubblica Istruzione del Comune di Lugo, ha permesso di realizzare grafici, tabulati e statistiche dalle quali si evince il pensiero dei giovani, il loro mondo e le loro abitudini nel contesto culturale e della scrittura. Molti

ragazzi l'hanno definita teoricamente piacevole la lettura considerandola però, allo stesso tempo, un'attività saltuaria nel 47% dei casi e spesso legata al periodo delle vacanze (39%) e conferma delle difficoltà incontrate nel dedicarsi quotidianamente al leggere. Televisione e computer dunque, rappresentano ostacoli ed avversari difficili da superare per i libri ma in diversi casi il confronto non è risultato essere così impari come ipotizzato. Spesso i giovani

leggono perché obbligati a farlo, preferendo acquistare il libro (59%) invece di recarsi in Biblioteca. In questo ambito emerge poi il rammarico per la scarsa frequentazione della stessa Biblioteca da parte degli studenti, i quali, pur conoscendone l'esistenza (35%) preferiscono altri hobby, comprensibili per il target interpellato, come lo sport e la musica. "I risultati di questa ricerca - ha spiegato Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura del Comune di

Lugo - ci consentono una stima ed una analisi sugli ultimi tempi comunque. Si parla troppo poco in questo periodo dell'importanza che riveste la pratica della lettura nella società, dimenticando troppo spesso l'importanza per una sostanziale crescita culturale". Ferrieri si è poi soffermato su alcune valutazioni più generali. "L'Italia è una delle nazioni europee nelle quali si legge di meno e nel nostro piccolo abbiamo cercato di comprendere i motivi

hanno permesso di mettere in luce opinioni differenti tra di loro ma ricche comunque di sensibilità e concretezza. L'incontro ha infine visto il suo apice con la performance dell'attore Giorgio Scaramuzza, protagonista di un lungo monologo nel quale ha scherzato e dialogato con i presenti tenendo sempre in primo piano l'argomento lettura. Scaramuzza ha catalizzato le attenzioni di studenti ed insegnanti con uno spettacolo durante il quale ha sapientemente miscelato ironia e poesia nell'intento di far comprendere ai più giovani l'importanza dei libri e la necessità di avvicinarsi ad essi senza costrizioni e remore.

Marco Pirazzini